AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONE: IL PD SGOMITA, RESA DEI CONTI CON D'ALFONSO E RIBELLI ABRUZZO CIVICO

15 Aprile 2015



L'AQUILA – Il gruppo del Partito democratico in Consiglio regionale vuole assumere il controllo delle operazioni nella maggioranza di centrosinistra che negli ultimi mesi, soprattutto sui temi più caldi della sanità, non ha inanellato proprio delle belle figure.

I consiglieri democrat non ci stanno a essere D'Alfonso-dipendenti, rivendicano la propria dignità rispetto alla Giunta regionale e al suo presidente e mirano a guidare partiti e movimenti di coalizione che spesso hanno manifestato dei mal di pancia.

In tal senso, il partito di gran lunga più grande della coalizione di governo ha fatto la voce grossa con gli alleati di Abruzzo civico, accusati di aver ispirato la protesta di ieri contro il netto ridimensionamento dell'ospedale di Atessa (Chieti) per fare campagna elettorale in vista delle elezioni comunali del prossimo mese di maggio.

Non a caso, tra le circa 300 persone, in particolare molti giovani, che hanno manifestato ieri fino al tardo pomeriggio all'Aquila davanti a palazzo dell'Emiciclo, assediato per l'ennesima volta nelle ultime settimane, c'era anche il segretario regionale del movimento, l'ex direttore del *Tg1*, Giulio Borrelli.

"O vi adeguate a stare in maggioranza, oppure passate all'opposizione" avrebbe detto a Borrelli il capogruppo Pd, Sandro Mariani, alla fine della seduta di ieri.

Il punto della situazione con un confronto a muso duro, il secondo in pochi giorni, a quasi in anno di amministrazione, è andato in scena ieri nel tardo pomeriggio nel corso di una riunione dei consiglieri democrat convocata da Mariani a chiusura di una seduta del Consiglio caratterizzata dall'ennesima protesta legata ai tagli nella sanità.

Una protesta che ha costretto i consiglieri a stare a lungo nella stanze di palazzo dell'Emiciclo visto che i manifestanti hanno bloccato gli ingressi, non contenti del risultato del vertice fissato per rivedere la chiusura della Chirurgia all'ospedale di Atessa, il che significa la chiusura della struttura.

I consiglieri del Pd hanno auspicato una maggiore condivisione delle strategie e una maggiore compattezza nella coalizione: senza mezzi termini è stato stigmatizzato l'atteggiamento dei quattro ribelli, tra cui due del Pd, Pierpaolo Pietrucci e Luciano Monticelli, e due proprio di Abruzzo civico, di Andrea Gerosolimo e Mario Olivieri, che hanno votato con le opposizioni di centrodestra e Cinque stelle, mandando sotto la maggioranza su una risoluzione con cui si chiedeva la sospensione e revoca del decreto di chiusura dei punti nascita del commissario della Sanità Luciano D'Alfonso.

È stato fissato un piccolo patto di breve termine improntato in particolare sulla sanità che è nella bufera per le decisioni impopolari riferite a iniziative di razionalizzazione attivato negli anni scorsi dall'allora maggioranza di centrodestra.

Il Pd ha ribadito la necessità di riconquistare dignità e autonomia gestionale uscendo dal commissariamento della sanità per

rafforzare tra qualche mese ciò che si sta indebolendo.

A proposito dei punti nascita, nonostante tutto sia stato deciso, è stato stabilito tra le altre cose di realizzare un punto di accoglienza a Sulmona (L'Aquila), il primo dei quattro a chiudere, il 30 giugno, e lo stanziamento di 1 milione di euro per la realizzazione di una nuova sala parto a Teramo dove l'utenza aumenterà in seguito alla chiusura ad Atri.

Gli altri due sono Penne e Ortona. Durante la riunione è stata previsto l'attuazione di un piano di comunicazione per spiegare alla gente le scelte sulla sanità finora motivi per innescare proteste.

Ma i democrat confidano sul fatto che con il tempo verrà dimostrata la bontà delle operazioni e di conseguenza sarà recuperato il consenso oggettivamente perso con le strategie attuali.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli